

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G01650 **del** 26/02/2016

**Proposta n.** 464 **del** 20/01/2016

**Oggetto:**

USI CIVICI – Università Agraria di Chia – Soriano nel Cimino (VT) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, di una porzione di terreno di demanio collettivo, per la installazione di apparati tecnologici a servizio della rete di telefonia.

OGGETTO: **USI CIVICI – Università Agraria di Chia – Soriano nel Cimino (VT)** - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, di una porzione di terreno di demanio collettivo, per la installazione di apparati tecnologici a servizio della rete di telefonia.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

**VISTA** la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

**VISTO** l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

**VISTO** il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

**VISTA** la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n.1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche;

**VISTA** la nota n°153 del 23/11/2015, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 26 novembre 2015, con il prot. n°651237, con cui l'Università Agraria di Chia trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo di una porzione di terreno di demanio collettivo per un intervento, da parte di Telecom Italia S.p.A., di adeguamento ed ampliamento tecnologico, consistente nell'ammodernamento dell'impianto preesistente con sostituzione di manufatti (armadi Telecom), ampliamento del basamento in cemento e opere di scavo per allaccio alla rete limitrofa, nell'ambito di un progetto più ampio di sviluppo della banda larga sul territorio del Lazio;

**VISTA** la deliberazione n°12 del 19/11/2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Agrario approva la relazione di perizia redatta dal Dr. Agr. Antonella Ranucci e contestualmente richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, del terreno di demanio collettivo, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, censito nel N.C.T. del Comune di Soriano nel Cimino al foglio di mappa n°67, particella n°819/parte, di mq. 44,33;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione di perizia riguardante l'accertamento della natura demaniale dell'area interessata dall'intervento in oggetto, emerge che la Soc. Telecom ha, di fatto, già realizzato l'impianto, pertanto, il provvedimento regionale richiesto risulterebbe a “sanatoria” e non preventivo;

**PRESO ATTO** che la consistenza del demanio civico esistente risulta essere di circa 150 ettari, pertanto l'esigua superficie da mutare di destinazione non impedisce né limita il godimento dei diritti civici della popolazione utente e che comunque, per il mancato esercizio temporaneo dei diritti collettivi, è stato quantificato, dal perito, un indennizzo determinato in euro 220,32;

**VISTO** l'art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

**CONSIDERATO** che il mutamento di destinazione di un bene collettivo può verificarsi anche tacitamente, in carenza di un formale atto di autorizzazione, purché si sia in presenza di atti e fatti che evidenzino in maniera inequivocabile la volontà della P.A. di sottrarre il bene medesimo a detta destinazione e di rinunciare temporaneamente al suo ripristino;

**PRESO ATTO** che il provvedimento sulla diversa utilizzazione di tali beni ha carattere semplicemente dichiarativo e si limita, in sostanza, a dare atto del passaggio dei beni stessi da uno ad un altro regime quando già sussistono le condizioni di fatto derivanti con la volontà di non conservare la destinazione ad uso pubblico, anche se temporaneamente;

**CONSIDERATO**, inoltre, che la conservazione dell'originaria destinazione civica si è ulteriormente rafforzata allorché le terre di uso civico sono state comprese nella specifica tutela paesistico - ambientale soprattutto in forza dalla recente legislazione di cui all'art. 142, comma primo, lett. h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n°42;

**RITENUTO** di concedere la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo come sopra indicata, giacché la sottrazione al demanio collettivo della modesta estensione di terreno non costituisce nocimento all'esercizio dei diritti civici, in quanto le terre sottratte all'esercizio degli usi sono da ritenersi marginali rispetto alle residue aree a disposizione degli utenti che ancora esercitano ed è ampiamente compensata dall'introito del canone di concessione ed in quanto trattasi di infrastrutture di rete pubbliche di comunicazione, di cui agli artt. 87 e 88 del D.lgs. n°259 del 01/08/2003, ed assimilate ad opere di urbanizzazione,

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- E' autorizzato, a sanatoria, il mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo appartenente all'Università Agraria di Chia destinato all'ubicazione di apparati tecnologici e cavidotto interrato a servizio della rete di telefonia, identificato nel Catasto del Comune di Soriano nel Cimino al foglio di mappa n°67, particella n°819/parte, di mq. 44,33.
- Alla U.A. di Chia, per la concessione dell'area dovrà essere corrisposto un indennizzo di € 220,32 (euro duecentoventi/32) "una tantum", fino a quando gli impianti non saranno rimossi.
- Il presente provvedimento, seppur adottato a sanatoria, non costituisce autorizzazione alla realizzazione dell'insediamento de quo in quanto l'area in questione resta soggetta a tutte le altre ulteriori ed eventuali autorizzazioni, nessuna esclusa od eccettuata, che si renderanno necessarie e senza le quali non sarebbe possibile dar corso all'attività stessa.

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, tornerà alla sua originaria destinazione.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore della Direzione Regionale  
Roberto Ottaviani